



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

21
 GIUGNO
 2020
 12^A DEL
 TEMPO
 ORDINARIO
 - A -

IL SUO ESEMPIO AIUTI I GIOVANI AD AVERE FEDE

Ad ottobre in **Assisi**, il luogo della sepoltura di **Carlo Acutis**, il giovane nato a Londra nel 1991, vissuto a Milano e nel 2006 colpito da una leucemia fulminante e dichiarato Venerabile nell'estate del 2018, avverrà anche la sua **beatificazione**: il prossimo **10 ottobre** alle 16 nella Basilica papale di San Francesco, Carlo sarà beatificato, come ha stabilito la Congregazione delle Cause dei Santi. La notizia ha fatto il giro del mondo ed è stata accolta con tanta gioia, racconta la mamma, **Antonia Salzano**, che lo fa rivivere nella nostra intervista, come **il giovane innamorato di Cristo**, il comunicatore **attualissimo del Vangelo**, con l'auspicio che da lui possa venire "l'aiuto per farci santi come Dio vuole".



Dice la mamma: "Quando abbiamo dato la notizia della beatificazione di Carlo abbiamo ricevuto **telefonate da tutto il mondo** da parte di persone che vogliono venire dall'America del Sud, dagli Stati Uniti, dall'India. Non credo sarà possibile accogliere tutti per la situazione sanitaria, comunque la celebrazione di ottobre rappresenta un passo avanti per i fedeli di Carlo, per tutti coloro i quali lo invocano e si rifanno al suo esempio".

Cosa vi aspettate dalla beatificazione?

R. - "A noi interessa che l'esempio di Carlo possa **aiutare tanti giovani e tante persone a ritrovare la fede in Gesù** e soprattutto **l'importanza dei sacramenti** che rappresenta il **punto chiave della spiritualità di Carlo**.

Era basata innanzitutto sull'Eucarestia - lui

chiamava 'la mia autostrada per il cielo' - che era al centro della sua vita. Credo che proprio questo sia il messaggio fondamentale: la Chiesa è dispensatrice di questi tesori che il Signore ci dona".

Non solo i sacramenti, però. C'è anche un messaggio importante per quanto riguarda l'uso delle tecnologie e dei nuovi media?

R. - "Carlo era considerato un genio dei computer, perché conosceva i logaritmi, sapeva fare i programmi e leggeva i testi universitari su questi temi. Però lui cosa ha fatto? Non ha utilizzato questi mezzi di comunicazione per chattare, divertirsi o cose del genere. Lo zelo che aveva nei confronti del Signore e l'amore per la conoscenza di Gesù, lo hanno spinto a mettere a disposizione questi suoi talenti per realizzare un **sito internet sui miracoli eucaristici** e una **mostra** sullo stesso argomento che ha fatto il giro del mondo. Adesso sta girando in tutta l'India e in Corea del Sud, solo per citare gli ultimi due paesi. Carlo lo sapeva che Gesù è presente realmente nell'Eucarestia, ma si rendeva conto che **la gente ha bisogno di aiuto per avvicinarsi al Signore** e soprattutto per capire l'importanza dei sacramenti. Del resto anche **i giovani, a volte, si fanno influenzare da antipatie e simpatie nei confronti dei sacerdoti**, senza capire il valore enorme che ricevono attraverso l'Eucarestia e la Chiesa. Questa, invece, è una cosa che Carlo ha vissuto profondamente diventando un testimone verace.

Eugenio Bonanata - Città del Vaticano

**TEMPO
 ORDINARIO**

Il suo esempio aiuti i giovani ad avere fede.....	pag 1
Riconoscere il «segno»	“ 2
Commento al Vangelo e preghiera a Gesù Eucaristia.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

RICONOSCERE IL «SEGNO»

La pandemia offre a tutti un “segno”: **non ci possiamo salvare che tutti insieme** e non c'è possibilità alcuna per nessuno di scampare a scapito degli altri. Non basterà superare l'emergenza, bisognerà **imparare da quello che l'umanità sta soffrendo**. È partire da un riconoscimento delle colpe commesse, in tanti modi, contro la casa comune del creato e contro il corpo sofferente dei piccoli e dei poveri. **Se non riconosciamo gli errori**, cominciando a mettere **tra parentesi le accuse** contro gli altri, nessun futuro sarà veramente possibile per nessuno, nemmeno per i ricchi e i potenti che il virus non distingue e non risparmia.

La costrizione del confinamento, la fatica di non poter uscire di casa neanche per andare a lavorare o di non poter coltivare i propri affetti nemmeno in punto di morte, **ha stravolto la vita** di milioni di persone.

Ma **non basta essere stravolti** per divenire uomini e donne migliori, popoli e culture più saggi. Se aspettiamo solo di riprendere a vivere come prima il prezzo, già ampiamente pagato all'**indifferenza**, diventerà ancora più salato tanto da rischiare di essere ingestibile.

Al contrario, dopo essere stati costretti a fermarci e a cancellare buona parte dei nostri programmi, da quelli personali, familiari e professionali a quelli economici e internazionali, possiamo **scegliere di fermarci tutti insieme**. Fermarci per pensare e decidere con libera volontà per entrare, tutti insieme, in un processo di sapienza.

Sarebbe auspicabile prendere un tempo di seria riflessione e di onesta rilettura della nostra recente storia di globalizzazione, non per riparare i danni semplicemente, ma per sperare insieme in modo nuovo.

In un tempo della storia post-cristiano e post-religioso, forse questa è l'occasione per gli uomini e le donne di fede di diventare **profeti di un'umanità possibile e desiderabile**. Se come credenti sapremo unirci per servire alla causa comune dell'umanità, persino le religioni e gli uomini e le donne che le rappresentano diventerebbero più affidabili, come più credibili diventerebbero le nostre pratiche religiose plurimillinarie.

Le religioni, come diceva Carl Gustav Jung, sono un «*complesso sistema di preparazione alla morte*» chiamate a mettersi a servizio della vita per tutti «*in abbondanza*» (Gv 10, 10).

Il tempo che viviamo rischia di essere la grande occasione perché le religioni, e in particolare quella cristiana, vivano **un tempo di compimento e di incremento in autenticità**.

Una profezia risuona ancora nell'aria che, a causa delle restrizioni, si è fatta più respirabile: «*Così dice il Signore degli eserciti: In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: “Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi”*» (Zc 8,23)

Fratel Michael Davide Semeraro,
monaco benedettino

Il nuovo popolo di Dio non è esente da difficoltà e da conflitti; anzi la sua storia è segnata, fin dagli inizi, da rifiuti e da persecuzioni. E così sarà anche nel corso del tempo. **Dove trovare senso e forza?** La risposta del Vangelo è chiara: Dio sarà la forza del suo popolo. Perciò il Vangelo invita a **non aver paura**. La persecuzione può trasformarsi in beatitudine. La sofferenza non è la parola ultima. La luce della risurrezione può illuminare anche il dolore.

Non abbiate paura (Mt 10,31)

Gesù nel vangelo di questa domenica esorta tutti quei discepoli che dovranno affrontare sofferenze a non aver paura della loro fede e della testimonianza. Per tre volte il vangelo ripete: *“Non abbiate paura”*. Gesù invita a **fidarsi di Dio**. Questa parte del vangelo fa parte dell'ultimo tratto del discorso missionario fatto da Gesù e inizia con un invito, rivolto ai discepoli mandati in missione, a non temere.

È il coraggio nella **persecuzione**, che è il più alto grado di partecipazione alla comunione con il Signore. Poi il coraggio di **parlare chiaro**, sapendo che il Padre non perde di vista i suoi figli. Infine il coraggio di **non avere vergogna** di Cristo davanti agli uomini.

E cosa sostiene tale coraggio? La certezza di essere **nelle mani del Padre**; la certezza che condividere la croce di Cristo significa anche condividere la sua risurrezione; la certezza infine che gli uomini non possono fare nulla per toglierci **la vera vita**. Essa è preziosa per noi e per Dio, che ce l'ha regalata. Se è preziosa viviamola “alla grande”, non barattandola con piccole cose, ma puntando alla meta grande che è per ciascuno: la santità.

DIVORZIO

Era arrivata nel nostro ufficio per sostituire la segretaria ammalata. Simpatizzammo subito. Era sposata e aveva due bambini. Qualche tempo dopo mi confidò che da due mesi aveva fatto domanda di divorzio: una decisione dovuta ad un suo nuovo “legame”.

*Come cristiana sentii la spinta ad aiutarla e cercai l'occasione per parlarle a fondo: pur comprendendola, le dissi, non ero d'accordo con la sua decisione, soprattutto pensando ai bambini. Violenta la sua reazione, **come se un ponte fosse crollato fra noi**. Continuai tuttavia a rispettarla come prima.*

*Più tardi, per un'assenza di entrambe, passarono diverse settimane senza vederci. Al ritorno pranzammo insieme: **“Ho molto riflettuto - mi disse -: avevi ragione, il divorzio sarebbe stato uno sbaglio”**. E mi mise a parte della sua decisione di tornare a vivere con il marito.*

*Anni dopo, quando già da tempo non lavorava più da noi, incontrai l'amica per strada. Mi abbracciò: **“Grazie per quello che mi hai detto quella volta. Sei stata la sola persona che non mi ha spinto a fare un passo di cui mi sarei pentita”**.*

(A. M. - Francia)



SABATO 20/06/2020
CUORE IMMACOLATO DI MARIA
 ore 18:30 SOCCORSO

Per il Popolo

DOMENICA 21/06/2020

12^A DEL T.O.

ore 10:30 - VILLA
Sabrina Cardinali e def. Fam.

LUNEDÌ 22/06/2020

ore 18:30 VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 23/06/2020

ore 18:30 VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 24/06/2020:

NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA

ore 18:30 VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 25/06/2020

ore 18:30 VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 26/06/2020

ore 18:30 VILLA: *Ennio Mordivoglia*

Da ritagliare per una preghiera continua!

TI PREGHIAMO NEL TEMPO DEL COVID-19!

Sei sempre Tu, Gesù! Eri Tu prima della pandemia, lo sei durante e lo sarai dopo.

Noi, invece, siamo cambiati: fa che ci possiamo accorgere di non essere più quelli di prima, perché Tu sicuramente devi aver fatto un buon lavoro nel nostro intimo.

Aiutaci a riconoscere che

- ⇒ Siamo **fragili**, ma insieme possiamo essere forti avendo il coraggio moltiplicato per l'apporto di tutti.
- ⇒ Siamo **provvisori**, ma la saggezza può far valutare meglio il modo di vivere.
- ⇒ Siamo **uguali** ma è necessario che l'altro sia portato veramente alla pari.

Cosa chiederti oggi?

- ⇒ Agisci per quello che sei: Colui che è mandato perché **il mondo sia salvato** per mezzo tuo.
- ⇒ Fa che possiamo essere con Te: quelli che **seminano germi di salvezza** come piccoli con-salvatori al tuo servizio.
- ⇒ Facci **veri educatori** per i piccoli, ragazzi e giovani: quelli che il virus ha risparmiato in percentuale molto alta.
- ⇒ Fa che l'Oratorio persegua il fine per cui l'hai pensato e lo pensi: **promuovere un futuro pieno di speranza!**

Grazie!

*Preghiera del parroco don Idilio a Gesù Eucaristia
 il giorno del Ss Corpo e Sangue di Gesù
 nel Santuario della Madonna del Soccorso (13.06.2020)
 e nella Chiesa parrocchiale a Villa (14.06.2020)*

SABATO 27/06/2020

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

ore 18:30: SOCCORSO: *Antonio, Tarcisio,
 Emilia, Pasquale, Margherita*

DOMENICA 28/06/2020

13^A DEL T.O.

ore 10:30 - VILLA
Alberto Santuari

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale -
 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente -
 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA
 - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email Parroco:

idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia:

villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/IBAN:

IT 04 E 03111 38500 00000010139

RECAPITO